Domenica 4 Novembre 1888 - (Edizione del mattino) — Anno VII. - N.

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino f. 3.20, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'attentato allo Czar. PIETROBURGO 3. Il *Messaggero del Governo* ... Nel disastro ferroviario l'imperatore ... una lesione al piede, l'imperatrice ... alla mano, il che però non impedì alle loro Maestà di provedere ai fe... Scheremetiew s'ebbe reciso un pezzo ... e una contusione al petto. La dama di Corte Maria Golnitschew-Kutusow ... una lesione al piede. I ministri ...ow-Daschkow e Wannowski e gli ... generali Danilowitsch e Tschere... uscirono con gravi contusioni. ...wall s'ebbe al piede una lesione così ... che dovette essere trasportato con ... nella carrozza di Sanità. Del ...me rimasero morti 21, feriti più gravemente 37, dei quali uno mo... dopo. Circa la causa del disastro ...aggero del Governo annuncia che ... consegnò sopra luogo e personal... ad un officiale di gendarmeria un ... d'una traversa marcita, perchè la ... alla commissione d'inchiesta.

...Guglielmo d'Olanda. L'AJA 3. Il re ... una buona notte; il migliora... è visibile. Lo stato della gola per... al paziente di prendere cibo più ... Il re ha ripreso le solito sue oc...

...missione del conte Antonelli. ROMA ... *Riforma* smentisce la missione del ... Antonelli presso il re Menelik e le ... con l'Inghilterra per la cessione ... all'Italia.

...lamento italiano. ROMA 3. Si smen... la Camera abbia da prorogarsi ... dopo l'apertura; assicurano invece ... discuterà le leggi proposte da Crispi.

...ministrazione clericale. ROMA 3. La ... rivela delle gravi dilapidazioni ... dai clericali nella vendita di al... ...pere pie della provincia romana.

...lega franco-italiana. PARIGI 3. Eb... una importante riunione della ...franco-italiana e vi si votò la pro... d'indire delle conferenze allo scopo ...polarizzare l'idea della fratellanza ... popoli. Venne spedito a Menotti ... un dispaccio col quale si di... di associarsi alla commemora... all'anniversario di Mentana.

...soldati francesi massacrati. PARIGI ... conferma che i pirati massacrarono ... 39 soldati francesi ed il ...tenente Janin. Un solo soldato potè ...

...processo dei cartellini a Napoli. NAPOLI 3. Il Tribunale accolse l'eccezione ... dall'avvocato Zuppetta essere, ... reato in causa di competenza delle ... La folla fece un'ovazione all'avvo... Zuppetta.

...posta tedesca. BRUSSELLES 3. Ri... giornali d'Alsazia essere immi... un aumento di 22000 uomini e di ... di cannoni nella guarnigione di ...-Lorena.

...la e lo Czar. BUCAREST 3. Al... servizio divino di ringraziamento ... Czar assistette anche l'ex-regina ...

...ristino del macinato in Italia. RO... Il *Fanfulla* publica la seguente: ... E' probabile sia un pio desiderio ... Magliani abbia ordinato gli studî per ...zione del macinato.

...la nuova costituzione serba. BELGRADO 3. Il re inaugurò con un lungo ... le sedute della Commissione alla ... Ad analoga interrogazione del ... Commissione deliberò quasi ad u... di non rivedere l'attuale costi..., ma di elaborarne una al tutto ... Fu creato un sottocomitato compo... membri, 3 di ciascun partito, le ... saranno presiedute a quando a ... dal re in persona. Del resto pre... i vicepresidenti della Commis... Le sedute del sottocomitato si ter... nella sala del magistrato; le adu... generali avranno luogo al palazzo ...

...giornale. BUCAREST 3. Gli ex ... Ferechide e Stourdza s'appre... a publicare un grande giornale ...

...leggi. BUDAPEST 3. Il governo ... alla Camera dei deputati i disegni ... di conversione e di modificazione ... militare.

...congedo. PIETROBURGO 3. L'am... austro-ungarico conte Wolken... partito ieri per un congedo di due ...

Notizie telegrafiche.

...che emigrazione! LECCE 2. Ieri, ... tutti gli atti di regola, vennero ..., mercè publico sorteggio ese... in perfetto ordine, 1200 quote di ... demaniali e fendali ai cittadini di ... Con tale grandiosa operazione i ... di Mottola, tratti dalla miseria, ... proprietari di terre.

...Natalia. BERLINO 2. La *Kreuz*... annunzia che il patriarca orto... di Costantinopoli sconfessa la sen... pronunciata dal metropolitano di ... sul divorzio tra re Milano e la ... Natalia.

...scandalo di Stoccarda. BERLINO ... *Koelnische Zeitung* smentisce che il ... del Würtemberg sia dimissio...nario per l'affare dei spiritisti confidenti di re Carlo.

Italiani e tedeschi a Zanzibar. BERLINO 2. A proposito del combattimento tra gli italiani ed i somali a Kismayu la *Koelnische Zeitung* dice che una volta ottenuta una soddisfazione dal Zanzibar, non è verosimile che l'Italia esiga un compenso territoriale alla foce del fiume Juba. Altrimenti si direbbe che l'Italia sostiene le pretese di una Società italiana, ciò che sarebbe incompatibile con le relazioni tra l'Italia e la Germania. Si crede che il giornale alluda alla missione Cecchi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 6,49 tram. 4.38 Oggi: S. Carlo Borr. Domani: S. Emerico — Term. C. ore ant., 11.9. 2 pom. 14.8 — Alt. bar. 750 2.

Per la comemorazione dei defunti. Nella chiesa del Civico ospitale ieri mattina fu tenuto dal M. R. Parroco Don Seunig un ufficio divino per i defunti. Nel mezzo della Chiesa era stato eretto dal sig. Zimolo un catafalco. Alla cerimonia assistevano molti ammalati e gli impiegati dello stabilimento.

„Pro Patria". La Direzione del gruppo locale ci comunica esserle pervenuti f. 41 per una pernice uccisa a Rokitoviz e messa all'asta.

Il nuovo giardino infantile «Pro Patria». Nella nostra relazione di ieri sul nuovo Giardino infantile «Pro Patria» è incorso un *lapsus* che ci affrettiamo a correggere. I bambini a cui furono distribuiti i vestiti e le calzature appartengono alla scuola di Servola, sezione italiana, e non già, come per errore fu stampato, alla scuola *Pro Patria* di Servola, che non esiste colà ancora un istituto che porti questo nome.

La pietra del lastrico. Era stata ventilata la questione: se per la somministrazione della pietra occorrente per la manutenzione del selciato si debba adottare il sistema dell'asta publica, oppure di continuare in quello fin qui usato.

Dietro parere del civico Ufficio tecnico, la Delegazione municipale ha adottato di continuare nel sistema in vigore per la fornitura della metà della pietra occorrente, e di bandire asta publica per la somministrazione dell'altra metà, in diminuzione del prezzo di grida di f. 2.50 al metro cubo. Sarà poi riservato all'ufficio tecnico di stabilire se la pietra per questa seconda parte abbia da essere di quella di [illegible] oppure di quella di Muggia.

Pertinenza al Comune. Venne assicurata la pertinenza al Comune all'ingegnere Carlo Martinelli.

Nuova levatrice. La signora Vittoria Simon venne nominata levatrice secondaria, per un triennio, presso lo stabilimento di maternità.

I castrati sospetti. Da quanto veniamo informati, la sezione praticata condusse alla certezza che i 7 castrati morti a bordo del *Dubrovnik* erano affetti di carbonchio. Ciò stante gli altri castrati vivi furono posti sotto osservazione in un locale appartato, ove se ne staranno i quattro giorni prescritti dai regolamenti, in capo ai quali ove in nessuno si palesi il morbo, saranno consegnati al destinatario; in caso diverso verranno trattati a seconda delle prescrizioni sanitarie.

Le pantofole degli ammalati. Finora si usava vendere le pantofole degli ammalati del civico ospitale, rese inservibili. Ora, sopra proposta del Collegio medico, si é deciso invece di distruggerle. E' una misura questa che non apporterà certo gran danno all'azienda dell'ospitale, perchè, in verità, non crediamo che dalla vendita di alcune paia di vecchie ciabatte si ricavassero delle migliaia di fiorini.

Lana per gli ospitali. Tra i vari campioni di lana esibiti da vari fornitori, quelli della ditta Massek e Crevatin sedisfecero più di tutti, sia per la qualità come per il prezzo; eppercciò la fornitura di circa 18000 chilogrammi di lana per uso del Nosocomio e del Manicomio, a prezzo di f. 80 al quintale, venne affidata alla Ditta suddetta.

Società Filarmonico-Drammatica. L'opera *Tutti in maschera*, le cui prove sono già a buon porto, ha da riuscire davvero un bell'avvenimento.

Nei nostri circoli si parla moltissimo in proposito, e c'é grande interesse di assistere all'esecuzione di un lavoro affidato a provetti dilettanti, lavoro che é tutt'altro che di facile esecuzione.

Il teatro che verrà eretto nella sala sociale sarà elegantissimo; la Società non ha badato a spese per curare la messa in scena e il vestiario.

L'opera, che verrà allestita per la seconda metà del mese, sarà interpretata dalle sig.ne Anastasia Serra (soprano), Giuseppina Cesareo (mezzo soprano), e dai signori Emilio Rupini (tenore), Medardo Silitch (baritono), Santo Del Piero (altro baritono), Manfredo Francol (basso-buffo).

Tutti questi signori, tranne la sig.na Cesareo che é allieva del maestro sig. Sinico, sono allievi del maestro sig. Friedrich.

I cori sono pure composti da signori dilettanti.

L'orchestra sará diretta dal signor Alessandro Bartoli.

Volapük. Domani alle ore 8 pom. il dott. F. Rossi aprirà il corso maschile di Volapük in una delle sale del Gabinetto di Minerva con una prelezione in cui esporrà i progressi della lingua universale durante gli ultimi mesi.

Mercoledì 7 corr. alle ore 5 pom. verrà tenuta la stessa prelezione pel corso feminile. Potranno intervenirvi le signorine che vi prendessero interesse.

E' morta ieri all'ospedale, dopo atroci sofferenze, quella disgraziata bambina a nome Augelina Graver che, come narrammo ieri, rinchiusa sola nel quartiere dei propri genitori, aveva riportato delle gravissime ustioni.

Sul triste fatto si hanno i seguenti particolari:

Da una finestra, una vicina aveva veduta la bambina avvolta tra le fiamme e aveva dato l'allarme. Accorsi altri vicini, la porta venne atterrata e si trovò la piccina in uno stato deplorevole.

Furono fatti chiamare il padre e fratellino maggiore della fanciulletta, e fu allora che si trasportò la poverina dapprima alla farmacia Manzoni, dove ricevette le prime cure poi, visto il suo stato grave, la si portò all'ospedale.

Del fatto venne sporta denuncia alla autorità giudiziaria.

Una donna fenomeno. E' morta due giorni sono a Buia la donna cui spetta incontrastato il primo posto nella chirurgia addominale passiva del mondo.

Si chiamava Teresa Fabbro, cui il prof. Franzolini ebbe ad aprire 12 volte (diconsi dodici volte) il ventre per eseguirvi varie gravissime ed urgenti operazioni su diversi organi e ciò nel periodo che corse dal 28 giugno 1879 al 25 ottobre 1888. La Teresa Fabbro fu fenomeno più unico che raro di tolleranza fisica di successioni morbose svariate, le cui estreme minacce poté tante volte il ferro chirurgico scongiurare. A lei più vicino riscontro non esiste negli annali della chirurgia di quella — piuttosto leggenda che storia — che si ripete in tutti — dai vecchi ai nuovi — trattati di ostetricia, e che narra di certa moglie di un certo medico che subì sette fiate il taglio cesareo; ma quella é leggenda lontana, questa è storia dell'oggi.

La politica ed il bicchiere. Due giovanotti: Lorenzo Moraro, d'anni 27, arrotino, abitante in via San Filippo N. 1 e Bernardo König, falegname, d'anni 23, abitante in via di Riborgo N. 4, ieri, poco dopo il meriggio, si recarono a fare la tradizionale visita ai cimiteri, dopodichè per farsi svanire la melanconia si recarono a bere qualche bicchiere di quel buono. All'osteria, fra un *goto* e l'altro, vennero a parlare di politica, e da una *ciacola* all'altra il discorso cadde sul disastro toccato allo Czar. Fu qui che i due amici non si trovarono della stessa opinione: il Moraro sosteneva che doveva trattarsi di un attentato, perchè in Russia ci sono nihilisti dappertutto e le strade ferrate russe sono minate. L'altro, invece, molto più ottimista, sosteneva che si trattava di un semplice accidente e nulla più. La discussione si fece viva... troppo viva, tanto che i due avversari, accaloratisi, finirono col darsi il *litro* per la testa reciprocamente. Il Moraro ebbe tagliato il naso ed il sopraciglio destro; il König fu ferito all'occhio sinistro. Separati da alcuni astanti, i due dissidenti politici furono accompagnati entrambi all'ospedale. Il dott. Gussina prestò i necessari soccorsi ai due giovanotti; uno dei quali, il Moraro, ch'é il più focoso, anche all'ambulanza era tormentato dal pensiero dei nihilisti, e andava sempre ripetendo con un certo entusiasmo: «Oi de cani de crovati! dir che no iera una mina!» Il medico fece tutto il possibile per fare da potenza conciliatrice fra i due litiganti, i quali alla fine pare compresero che valeva meglio lasciare la politica da banda e recarsi a braccetto a bere un altro doppio all'osteria *de Zorsi*.

Malattie contagiose. Dalle ore 2 pom. del 27 ottobre alle ore 2 pom. del 3 corrente.

Colpiti: vaiolo 12, vaioloide 4, varicella 5, scarlattina 1, difterite e croup 7.

Morti: vaiolo 2, scarlattina 1, difterite e croup 3.

Brava gente! di A. Caccianiga (Milano, Treves).

E' un titolo simpatico, ed è un libro simpatico di un simpatico scrittore. Antonio Caccianiga vive da oltre trenta anni come un eremita e come un gentiluomo di campagna nella sua villa Saltore, presso Treviso. Ma anno sì anno no, fa il suo viaggio per vedere che cosa c'è di nuovo per il mondo, e manda fuori un volume. Tutti i suoi romanzi, così affettuosi e patriotici, si ristampano continuamente e si traducono.

Le sue memorie dell'esilio, così originali e che si tolgono dal comune, le sue novelle, piene di verità e di umorismo, sono tutte tradotte in francese ed in tedesco.

Il Caccianiga ha una maniera tutta sua di osservare e una chiarezza grandissima nel riferire le sue osservazioni: Dall'Esposizione di Parigi, dieci anni fa, riportò un volume così originale, così diverso da tutti gli altri, così istruttivo, che ebbe subito tre edizioni, e non se ne trova più una copia.

Quando non viaggia, quando non scrive, quando non prepara una esposizione agraria come quella di quest'anno a Treviso che è riuscita un modello del genere, quando non coltiva i suoi campi, il signor Caccianiga legge; ma pochi sanno leggere come lui. La prova migliore si trova in questo nuovo libro che concentra il sugo di venti volumi. E' pieno di aneddoti e contiene lo spirito, la probità, il patriotismo di uomini celebri italiani e stranieri, come Gino Capponi, Azeglio, Doudan, Flaubert, Giorgio Sand. Nelle lettere di un vagabondo avete una pittura meravigliosa di Parigi alla vigilia della guerra del '70. Il capitolo: in campagna, è di un umorismo sopraffino. E in fine, sulla scorta di un manoscritto, l'autore ci narra drammaticamente un episodio toccante e spaventoso della guerra di Roma.

Ma tutta la compagnia, che sia di principi sovrani o di semplici soldati, di uomini celebri o ignoti, è sempre composta di «brava gente», perché l'autore — come egli scrive, ha in odio i cattivi, i malvagi, e gli sciocchi. E così egli presenta al gran publico un eccellente libro di lettura piacevole, istruttiva, onesta.

Un cavallo imbizzarrito che mette lo scompiglio. Ieri, verso la una e mezza pomeridiane, il cavallo attaccato ad un carretto di proprietà della fabrica paste del sig. Diodo, scendeva la via San Giacomo in Monte, guidato dal carradore Antonio Brandolis, d'anni 50, abitante in via della Scorzeria N. 7, quando imbattutosi con altri veicoli il cavallo s'imbizzarrì e prese la mano a chi lo guidava. Nella corsa, il carradore venne rovesciato a terra e si fratturò la clavicola sinistra, per cui dovette essere accompagnato da una guardia all'ospedale. Il cavallo, frattanto, seguitò a correre giù per la stessa via fino all'angolo della via del Rivo, ove diede di cozzo contro un colonnino; lo stesso carro investì poi la carrettella di certo Giuseppe Pangus, nella quale si trovava una signora; la cavalla di questo veicolo fu pure atterrata; anche la carrettella stessa ebbe a subire dei guasti. Il Pangus riportò una contusione alla spalla destra. Il carro rimase in mezzo alla via, con i tiranti rotti mentre l'animale imbizzarrito continuava ancora a correre trascinando seco una parte dei fornimenti, sul marciapiede della stessa via, con grave pericolo dei passanti e delle altre carrettelle che sono lì stazionate e giunto alla fine della suddetta via del Rivo, infilò la via del Bosco, ove produsse ancora dei danni. Finalmente un giovanotto, figlio di un vetturale che abita al N. 48 della contrada stessa, coraggiosamente afferró le redini dell'infuriato animale e riuscì a condurlo nel proprio stallaggio.

Arresto di due imputati di falsificazione di banconote greche. Da vario tempo erano in circolazione nella nostra città delle banconote greche false e l'autorità di publica sicurezza s'affacendava nelle indagini per iscoprire gli autori di quei falsificati o per lo meno degli spacciatori. L'altro giorno per uno di quegli incidenti imprevisti, ma che sogliono presentarsi spessissimo, all'autorità capitò in mano il filo del lavorio dei falsari, in seguito a che procedette all'arresto di due greci che godevano una certa reputazione tra la colonia ellenica della città nostra.

Un finto agente di publica sicurezza. Certo Eugenio M., d'anni 29, da Isola, venne arrestato ieri perchè si spacciava per rappresentante dell'autorità di publica sicurezza.

Teatro Filodrammatico. La Compagnia diretta dal signor Gustavo Salvini ha rappresentato iersera la comedia di Dumas *Il signor Alfonso* una produzione che ha i suoi anni di vita, e conta trionfi non pochi; e data bene piace ancor oggi ed interessa sempre. Iersera però il caso di una buona esecuzione era molto lontano, ed ove si eccettuino una artista che si é veramente distinta e due attori che non hanno guastato, gli altri hanno fatto ridere. Parlando dei buoni, è debito di giustizia accennare anzitutto alla signora De-Paladini, una vecchia conoscenza, che dopo molti anni rivediamo sempre piena di spirito, brava e che sa che siano l'arte e la scena. La signora De-Paladini, prima attrice della compagnia, ha voluto presentarsi in una parte comica, fatta per una madre nobile, e precisamente dedicata alla signora Falconi, che ne aveva fatto una delle sue più belle creazioni; la cosa parve strana e non si poteva imaginare altro senonché la signora Paladini avrebbe fatto un tipo splendido della *Madama Guichard*; e così fu realmente. La brava attrice ha fatto ridere e per la sua toeletta indovinatissima e per il suo brio e per le sue scappate proprio comiche; ha forse caricato un po', ma la sovrabbondanza d'umorismo non ha guastato; e gli applausi del publico non sono mancati. Il signor Salvini (*Ottavio*) non ha certo presentato il tipo di un *Alphonse*, ma tutt'al più d'un ragazzetto leggero e sventato.

Il signor Pozzone non ha guastato. Sugli altri attori tiriamo un velo; è quello della misericordia.

Martedì si dará la prima novitá: *Le tre orfanelle*, dramma in cinque atti di Arrighi.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. — 107

— E voi - esclamò Durtal, cangiando tono e alzando la voce - voi vi chiamate Cate Kembel! Ah! povera donna, voi siete salva; potete parlar senza timore. Da due anni, oh! quanto ho cercato di voi.

IV.

Nella gran sala del Circolo della via Reale, che ha in prospetto la piazza della Concordia, stava mollemente sdraiato sopra un divano il signor Edoardo Clayborn, aspettando l'ora della colazione. Egli, il principe Dublon, sfogliava un numero della «Revue Britannique» e, scorrendo un articolo sul petrolio, dava a tre membri del Circolo che l'ascoltavano attentamente, con curiosità, delle spiegazioni complementari circa alcune recenti scoperte, che aveano avuto luogo a suo vantaggio. Parlava con entusiasmo dell'olio di sasso, che é diventato una sorgente inesauribile di ricchezze, alla scoperta del quale sono ora rivolti gli sforzi di moltissimi cercatori d'oro disingannati. Sul capitolo della sua fortuna, il principe Dublon diveniva prolisso. Non la finiva più se toccava quest'argomento interessante. S'indovinava in lui l'avventuriero, si riconosceva il plebeo arricchito, si capiva quanto era beato di possedere milioni e di metterli in mostra sotto gli occhi dei suoi amici di Francia.

— Ma io vedo che qui - diceva con un tono di sdegnosa superiorità - siete molto al corrente della questione; questione, o signori, palpitante dieci volte più di quella dell'oro. Realmente non si sa dove potrà arrestarsi. La macchia di olio si è estesa dopo le scoperte della Pensilvania. Non è più questo Stato che ha il monopolio dell'olio di Sénécas, che per tanto tempo si è disprezzato; ora si trova petrolio in tutto il nord dell'America.

Nel Kentucky, nel Tennessè, nell'Indiana vi sono filoni in quantità; e si é ancora annunziata la scoperta nel Texas, nel Colorado, nell'Utad, nella California, quasi che l'olio di sasso fosse destinato anche in California a rimpiazzare il quarzo aurifero e le pepite.

— Oh! oh! - gridò uno degli uditori - nulla detronizzerà il Re della terra!

— Come bijou, é possibile, ma come rendita! I pozzi che appartengono a noi - riprese il principe Dublon - sono nel Michigan, un po' al di sopra e in faccia a Chicago, dall'altra parte del lago. Notate che vi sono dei pozzi che danno 1200 barili di liquido per giorno. A un luigi il barile, ed é stato pagato fino a trentacinque franchi, si fa la somma di ventiquattromila franchi per giorno, quasi netti; una volta forati i pozzi, le spese sono press'a poco nulle.

— E voi ne avete molti di questi pozzi? - domandò ridendo il signor di Brives.

— Non ne so nulla, poichè se ne scoprono spesso di nuovi: Ah! signori! qual terra di Canaan! vi è là da fare forse più di mille fortune e....

Il signor Clayborn interruppe la sua tirata e un rossore impercettibile gli spuntò sulle guance.

Roberto di Breuil entrava nella sala. Dai tratti del viso stanchi e contratti si vedeva che non avea dormito.

I due uomini scambiarono un'occhiata fredda e tagliente come la lama d'una spada. Uno voleva dire: «Voi vedete che io sto assai bene;

L'altro rispondeva: «Non sempre si ha un buon esito, ma abbiamo il tempo di rimetterci all'opera.»

Il principe Dublon chiese per amplimento al sig. di Breuil le sue nuove ringraziandolo di esser venuto al Circolo come lo aveva pregato,

In quel momento il padrone dell'albergo pronunziò la frase sacramentale: «I signori sono serviti»; i camerieri aprirono le porte, e i convitati passarono nella sala da pranzo.

Clayborn era una forchetta straordinaria: beveva vin pretto e mangiava forte. Ció che consumava quel suo gran corpo non si poteva misurare: tutto quello che venivagli servito, rapidamente spariva.

— Vi mettete in forze - gli disse scherzando il signor di Brives. Poi voltandosi verso Roberto, aggiunse:

— Ti annunzio che il signor Clayborn vuol farmi l'onore dopo colazione di tirar di scherma con me.

— To' - disse tra sé e sè Roberto - senza dubio vuol farmi sapere come tiene in mano la spada. Quale puó essere la sua intenzione?

Finita la colazione e preso il caffè nella sala da fumare, il principe Dublon e il suo avversario si preparano a tirare.

(Continua)

... Fenice. Pubblico non ... numeroso alla terza rappresentazione del *Piff-Paff*, nel quale con lodevole intendimento venne omesso il ballabile.

Oggi alle 3 e mezzo *Boccaccio*; di sera ultima rappresentazione della *Bella Elena*.

Impiegato postale che offende il capovilla. Matteo Sibitz è capovilla di Prosecco; Giovanni Nabergoi, figlio del deputato, è speditore postale nello stesso villaggio. Pare che tra queste due persone non ci sia unità di vedute, anzi tutt' altro; il perchè di questa deduzione statelo ad udire.

Il Sibitz, quale capo del luogo, unitamente al gendarme Micoli qualche volta fa un po' di ronda allo scopo, particolarmente, di far sì che le osterie vengano chiuse all' ora debita.

La sera del 23 settembre u. s. verso le 10 1|4 queste due autorità del paese riunite entrarono nell'osteria di certo Banas nella quale, in compagnia di altri giovani c' era anche il Nabergoi. Stante l' ora passata il podestà ammonì l' oste perchè chiudesse il locale. Tale intimazione pare non garbasse troppo a quei giovani giacchè in quel luogo se la passavano proprio bene, ma dovettero sottomettersi e allorquando il Banas chiuse l'osteria, essi ne uscirono.

Sulla piazzetta del villaggio quella comitiva ebbe ad incontrarsi di nuovo con la ronda; questa volta però il Nabergoi uscì a dire verso il gendarme: «Come quel podestà poi andar a torno cussì imbriago?» e poi con intenzione di offendere: «El xe imbriago come un porco.»

Il Sibitz udì quelle offese e, considerando che si trovava in quel momento nelle vesti della propria carica, si convinse che era stata offesa una persona che rappresenta un' Autorità; epperciò sporse denuncia contro il Nabergoi.

Ieri ebbe luogo il dibattimento nel secondo Consesso pretorile.

L' accusato Nabergoi ammise la prima delle citate espressioni, negando la seconda.

Il Sibitz depose conforme alla sua accusa che fu suffragata dal deposto dello stesso gendarme Micoli, il quale poi escluse che il capevilla in quella sera fosse stato ubriaco.

Visto l'impiego a cui accudisce il Nabergoi, il giudice trovò di condannare questi, anzichè all' arresto, a 15 fiorini di multa.

Caduta. Certo Giuseppe Iclin, d'anni 32, abitante in Chiadino, al N. 173 iersera, in seguito ad una caduta accidentale, si fratturò il braccio destro. All'ospedale, ove fu accompagnato, ebbe i necessari soccorsi dal dott. Spadoni.

Dito tagliato. Intenta a tagliare un pezzo di legno con una manaia, certa Giovanna Scherte, d'anni 48, abitante in Via S. Francesco N. 4 si tagliò invece accidentalmente il pollice della mano destra. All'ospedale, il dott. Spadoni le prestò le cure opportune.

Ospite ladro. Certo Ernesto H. aveva preso alloggio presso il tappezziere Giovanni N. e dopo aver abitato in quella casa per alcuni giorni, sparì, portando seco varî effetti di vestiario ed una spilla d'oro con diamanti del complessivo valore di 50 fiorini, di ragione del detto signor Giovanni N.

Il danneggiato sporse denuncia all'autorità di p. s. pel furto patito.

Bambini sfortunati. Il ragazzino Giovanni Bralich, d' anni 8, abitante in via Molino a vento N. 23, ieri, mentre stava seduto su d' un carro che transitava correndo la via della Madonnina, cadde a terra e si fratturò il piede destro. - Portato all' ospedale, fu medicato dal dottor Manerini.

— Una sassata gettata da qualche cattivo monello al piccolo Pietro Brezamei, d'anni 7, che abita al N. 270 di Scorcola, gli cagionò una grave contusione sopra l'occhio destro. — Ebbe, all' ospedale, le debite cure da parte del dott. Manerini.

Durante il lavoro. Ieri, durante il lavoro, certo Alessandro Stradi, d' anni 26, abitante in via Molin a Vento N. 8 accidentalmente si fratturò la coscia destra. Recatosi all' ospedale, venne medicato dal Dott. Manerini; fu poi ricoverato nel quarto ripartimento.

Accidente a bordo. Il tenente a bordo dello scooner greco *Caterina*, Michele Mocaco, d' anni 45, ieri, mentre trovavasi in stiva, s' impigliò accidentalmente il braccio destro fra due barili. Riportò una lussazione che all' ospedale gli fu medicata dal dott. Manerini.

Anche d' autunno. Si va diminuendo, coll' avanzare della stagione autunnale, il numero, che in estate è tanto rilevante, dei dormenti all' aperto che vengono derubati. - Tuttavia ce ne sono ancora, di tanto in tanto: effetti del tempo sciroccale. In piazza delle Legna, ieri notte, un individuo ch' erasi sdraiato sul lastrico e russava pacificamente, venne derubato di un ombrello del valore di 5 fiorini. - Il ladro però fu subito arrestato nella persona di un tale Antonio S., d' anni 19, da Trieste.

Al povero diavolo. Ieri verso le 7 1|2 di sera, ignoti ladri sforzarono la vetrina della Sartoria *Al povero diavolo* e rubarono un taglio di calzoni del valore di 5 fiorini.

Truffa di mille fiorini. All' autorità di polizia presentavasi ieri spontaneamente certo Vladimiro Kochanowsky, d' anni 22, agente di commercio, ricercato dal Tribunale di Vienna per una truffa di mille fiorini. Fu trattenuto, naturalmente, agli arresti.

Borseggio. Alle 4 pom. di ieri due furfanti si avvicinarono cantamente alla signora Emma P. in via del Lazzaretto e la derubarono del portamonete contenente 5 fiorini e tre bottoni d'oro. Fatto il colpo, i furfanti presero la fuga.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.:

Trieste	39	41	36	26	20
Buda	61	71	7	14	16

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1|2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura soldi 10, Ragout con patate s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto 10, Ragout con patate s. 10, insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1275.

Ogni giorno una. Spiantatelli sta assorto in grande contemplazione dinanzi ad una vetrina di Janesich tutta scintillante di gemme.

Fagiolini, passando, gli batte sulla spalla dicendogli:

«Non ti curar di lor, ma guarda e passa»

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1|2) «Un ballo in maschera» opera in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 6 1|2) «Giulietta e Romeo» drama in 5 atti. - «La consegna è di russare» farsa.

ANFITEATRO FENICE. Comp. d' oper. Gargano. (Ore 3 1|2) «Boccaccio» - (Ore 7 1|2) «La bella Elena.»

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 3. ore 3 pomerid. Fuori Borsa. Credit 309.80 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.52.

Francoforte 3. Credit 258 75. Staatsbahn 207.—. Lombarde 88 1|4. Calma

Parigi 3. (Boulevard) 82.56,96.95,539.37, 85.78 Ferma.

Borsa di Trieste del 3 Novembre. Berlino debole, Credit 162 5|8, Rubli 213 3|4) deprime Vienna che esordisce 309 1|2 = chiusa ferma 310, 82,15, 92.32 e 101.45, - Elbe deboli 200 1|2 Da Parigi chiusa 97 per 15 corr. e qui 95 1|4-3|8.

Listino. Napoleoni 9.61 a 9.63. Zecchini 5.71 a 5.73. Lire sterline 12.12 a 12.14 Lire turche 10.94 a 10.96 Londra 121 40 a 121,75 Francia 48.— a 48.15 Italia 47.45 a 47.65. Banconote italiane 47.50 a 47.60. Banconote germaniche 59.50 a 59.60. Rendita austriaca in carta 82.— a 82 20 Rendita ungherese in oro 4 0|0 101.40 a 101.60 detta in carta 5 0|0 92.30 a 92.50. Credit 309.50 a 311.— Greco 5 0|0 fr. 418 a 420. Rendita italiana 95 1|8 a 95 1|4.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

†

Ida Giusta Tolloy

nata SCANDELLA

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 4 ant., munita dei conforti religiosi.

La dolentissima famiglia dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica 4 corrente, alle ore 4 pomerid. partendo il convoglio funebre dalla casa Num. 2, via Dobler.

TRIESTE, 3 Novembre 1883.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.